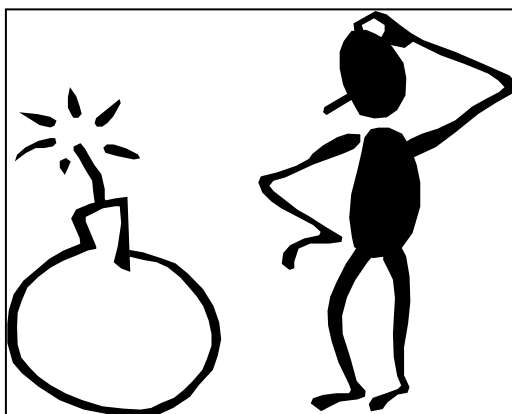


# ***ISTITUTO COMPRENSIVO "SILVIO PELLICO"***

*Piazza del Popolo 4 – Vedano Olona (Va)*

*Tel. 0332 400232 – fax 0332 400737*

***D. Lgs.81/2008 (ex D.Lgs 626/94)***  
***EDUCAZIONE***  
***ALLA CULTURA DELLA PREVENZIONE E***  
***DELLA SICUREZZA***



*Anno scolastico 2013/2014*

## PREMESSA

Educare alla cultura della prevenzione e della sicurezza richiede un percorso di acquisizione di conoscenze e di apprendimento di comportamenti che si rivolgono all'ambiente, alla propria persona, agli altri e, nel contempo, percorrono trasversalmente diverse aree disciplinari ed educative.

Una persona che è in grado di amare se stessa, gli altri e l'ambiente in cui vive, supportata da adeguate conoscenze, esprime volontariamente azioni e comportamenti attenti alla prevenzione del pericolo ed alla sicurezza: dalla conoscenza di sé (fiducia in sé, autostima, autocontrollo, autonomia...) in relazione con l'altro e l'ambiente prendono forma la coscienza civile, la collaborazione e la solidarietà che portano allo sviluppo del senso di responsabilità, base della cultura della prevenzione e della sicurezza.

Data la vastità dei contenuti e dei percorsi, questo documento vuole essere pertanto una base comune programmatica rivolta agli alti e finali obiettivi sovraesposti, nell'intento di offrire spunti di percorsi educativi e didattici che troveranno sviluppo nella specificità della programmazione dei diversi teams di docenti.

Verranno presentati degli obiettivi generali, sviluppati in obiettivi specifici ed indicazioni operative che devono essere diluiti negli ambiti disciplinari e nei percorsi formativi già presenti nella programmazione adottata dal C.D. .

\*\*\*\*\*

### ❖ OBIETTIVI GENERALI

- ⇒ Sviluppare nell'alunno la cultura della prevenzione e della sicurezza.
- ⇒ Favorire nell'alunno lo sviluppo della coscienza civile.
- ⇒ Favorire nell'alunno lo sviluppo del senso di responsabilità.
- ⇒ Guidare l'alunno, attraverso esperienze, alla collaborazione ed alla solidarietà.

### ❖ OBIETTIVI SPECIFICI

- ⇒ Da "Sviluppare nell'alunno la cultura della prevenzione e della sicurezza":
  - Conoscere l'ambiente (della scuola, del paese, della strada, della casa...) in cui si vive:
    - ◆ saper individuare la propria posizione;
    - ◆ saper leggere la planimetria interna dell'edificio;
    - ◆ saper individuare il percorso per raggiungere le vie d'uscita;
    - ◆ saper individuare i rischi che si presentano nell'ambiente;
    - ◆ conoscere la distinzione tra rischio e pericolo e le azioni volontarie che possono tramutare una situazione di rischio in pericolo e/o aumentare la situazione di pericolo in cui accidentalmente ci si può trovare;

- Individuare ed utilizzare le risorse disponibili per affrontare il rischio, il pericolo, l'emergenza:
  - ◆ conoscere e memorizzare i segnali convenzionali presenti nell'ambiente utili all'individuazione di divieti, segnalazioni di pericolo, norme da seguire in caso di emergenza, con specifico riferimento anche all'educazione stradale e all'uso di materiali e prodotti casalinghi (detersivi, disinfettanti, apparecchi elettrici, attrezzi di lavoro... );
  - ◆ saper riconoscere le persone adulte preposte al controllo ed alla gestione di situazioni di emergenza sia nella scuola (oltre al proprio docente, responsabili, referenti della sicurezza...) sia al di fuori della stessa (Vigili del fuoco, vigili urbani, polizia, protezione civile, carabinieri...);
  - ◆ conoscere la funzione degli strumenti di primo intervento e soccorso.
  - ◆ Comprendere che il rischio e il pericolo sono dominabili con serie misure di sicurezza e di prevenzione e non con atteggiamenti di sfida, che divengono incoscienza.
  
- Sperimentare, conoscere ed apprendere le procedure operative da attivare in caso di emergenza:
  - ◆ Conoscere e saper applicare le procedure di sfollamento dalla scuola in caso di incendio, terremoto e/o alluvione;
  - ◆ Conoscere e saper applicare le procedure di emergenza in caso di gas tossici esterni alla scuola;
  - ◆ Conoscere e saper applicare le procedure di emergenza in caso di intrusione di soggetti pericolosi e malintenzionati nella scuola.

⇒ Da " Favorire nell'alunno lo sviluppo della coscienza civile":

⇒ Da "Favorire nell'alunno lo sviluppo del senso di responsabilità":

⇒ Da "Guidare l'alunno, attraverso esperienze, alla collaborazione ed alla solidarietà":  
 Per quanto concerne lo sviluppo di questi obiettivi si rimanda agli obiettivi già previsti in educazione alla convivenza democratica ed a quelli degli studi sociali, con specifico riferimento ad esperienze che conducano alla presa di coscienza che ogni azione personale si pone in relazione con gli altri e l'ambiente ed ogni situazione di rischio e pericolo, creata volontariamente, ha un'alta possibilità di interessare anche altre persone.

Risulta evidente che, al di là di specifici contenuti, quanto proposto "non è una disciplina in più" ma assume solo i connotati di una presa di coscienza o percorso formativo, cognitivo e metacognitivo, che trasversalmente soprattutto a livello formativo è già agito nella programmazione e nell'attività didattica.

Saranno pertanto evidenziate solo delle proposte metodologiche e didattiche che riguardano la parte peculiare che si focalizza attorno a concetti e procedure collegate alla sicurezza, alla prevenzione ed al rischio e diventano parte integrante l'educazione alla salute e allo star bene a scuola.

## ATTIVITA': PROPOSTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE....

Premesso che dal punto di vista metodologico, come ovvio, i percorsi individuabili muoveranno da fasi ludico-motorie con memorizzazione e riconoscimento visivo degli elementari indicatori (nella scuola materna e nel primo ciclo) per giungere a momenti di apprendimento sempre più formalizzato e comprensione (nel secondo ciclo e nella scuola media), di seguito si elencano una serie di attività come spunti operativi:

### ➤ AMBIENTE e CONOSCENZA DEL RISCHIO ....

- ❑ Esplorazione dell'ambiente scuola: osservazione, descrizione, rappresentazione grafica...
- ❑ Conoscenza dei diversi locali presenti nella scuola e della loro destinazione d'uso..
- ❑ Individuazione della propria aula su una carta planimetrica...
- ❑ Realizzazione di un simbolo di riconoscimento del proprio gruppo classe da esporre all'interno ed all'esterno della stessa e da utilizzare come simbolo di riferimento per lo sfollamento...
- ❑ Effettuazione collettiva di percorsi abitudinari: osservazione, descrizione e rappresentazione...
- ❑ Osservazione delle porte di sicurezza e del loro funzionamento...
- ❑ Effettuazione di percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza: descrizione, rappresentazione grafica e decodificazione sulla planimetria della scuola...
- ❑ Elaborazione e realizzazione di simboli non convenzionali, indicatori delle vie di fuga...
- ❑ Riconoscimento e memorizzazione degli indicatori convenzionali esposti nella scuola ...
- ❑ Individuazione e riconoscimento della zona di raccolta: realizzazione delle palette per gli apri-fila e realizzazione dei simboli per la zona di raccolta...

### ➤ IL RISCHIO... IL PERICOLO...

- ❑ Esplorazione dell'ambiente ed individuazione degli agenti di rischio...
- ❑ Simulazione di eventi ed atti volontari che rendono un rischio una situazione di pericolo...
- ❑ Costruzione di mappe del rischio rilevato...
- ❑ Costruzione di tabelle espletanti i rischi e i pericoli che si incontrano nella vita quotidiana con particolare riferimento all'educazione stradale...
- ❑ Conoscenza dei rischi per la propria salute anche riferiti a posture o abitudini comportamentali che a lungo andare possono causare danni e relativi giochi motori di correzione della postura...
- ❑ Osservazione di immagini, filmati e relativa discussione...

- ❑ Intervista a persone con incarichi di vigilanza e di controllo: conoscenza del funzionamento della "macchina istituzionale locale" deputata alla sicurezza nell'ambiente scolastico...

#### ➤ LE RISORSE...

- ❑ Osservazione degli strumenti di sicurezza presenti nell'edificio scolastico e conoscenza delle modalità previste per il loro utilizzo...
- ❑ Preparazione di cartelloni con segnali di salvezza e segnali di divieto...
- ❑ Interviste ai rappresentanti responsabili della sicurezza interna ...
- ❑ Interviste ad "esperti esterni" della sicurezza e della vigilanza per conoscerne le competenze sul territorio...
- ❑ Visione di materiale audiovisivo, fotografico e lettura di specifici testi inerenti le misure di sicurezza e la prevenzione...
- ❑ Giochi di simulazione per la decodifica di indicatori di divieto, di segnali stradali, di etichette di diversi prodotti...
- ❑ Preparazione di disegni, fotografie e schemi per fissare la mappa delle risorse disponibili per la sicurezza...
- ❑ Conoscenza dei numeri telefonici di emergenza...

#### ➤ LE PROCEDURE DI EMERGENZA...

- ❑ Giochi di individuazione della propria aula e dei percorsi di fuga, muovendo da ambienti diversi (sulla falsa riga di una caccia al tesoro per es.)...
- ❑ Giochi di associazione segnale-significato...
- ❑ Giochi motori e psicomotori volti al potenziamento del proprio controllo, al controllo di gruppo, alla gestione della paura...
- ❑ Visione di materiale audiovisivo sulle procedure di evacuazione...
- ❑ Prove di sfollamento-evacuazione.

Si ricorda che i contenuti specifici attinenti alla sicurezza, alla prevenzione, alla gestione dell'emergenza, devono diventare patrimonio conoscitivo e culturale per il personale scolastico e per gli alunni.

A integrazione dell'attività didattica si propone il seguente sussidio:

- ❖ *"INDOVINA IL PERICOLO" Casa-Strada-Lavoro. CD ROM realizzato dalla Regione Lombardia ([www.inail.it/lombardia](http://www.inail.it/lombardia)):*

Vedano Olona, 17/ 10 / 2013

Il Datore di Lavoro  
Dottssa Marisa Bellei

Il referente R. S.P.P.  
*Ins. Nicola Marino*